



**Intervento di apertura**  
**"La sicurezza degli apparecchi di sollevamento"**  
**12 dicembre 2019**

Autore: Andrea Burlini - Area Salute e Sicurezza sul Lavoro  
Assolombarda

Dopo la presentazione del 10° Rapporto Inail sulla sorveglianza del mercato per la Direttiva macchine, siamo lieti di ospitare questa importante iniziativa di INAIL dedicata alla sicurezza degli apparecchi di sollevamento.

Sono presenti molti degli attori protagonisti della sicurezza in questo campo e porto il saluto ed il ringraziamento della nostra Presidenza e della Direzione Generale a tutti i rappresentanti di Inail e alle Istituzioni e Aziende che sono qui con noi in questa giornata di studio.

Per Assolombarda la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è un valore primario e per le Imprese le risorse necessarie per raggiungere questi obiettivi non rappresentano costi ma investimenti: investimenti che aiutano la crescita tecnologica, lo sviluppo della competitività e – più in generale – la competitività non solo delle singole Aziende ma di tutto il territorio.

Il tema della sicurezza di macchine, attrezzature ed impianti e la loro corretta circolazione nell'ambito nazionale e comunitario è per noi di forte interesse sia come Associazione di fabbricanti, sia come rappresentanti di utilizzatori di questi prodotti: Aziende di grandi e - a volte - di piccolissime dimensioni che operano in un contesto denotato da varie complessità.

Le Imprese, infatti, sono chiamate a sfide sempre più caratterizzate dalla globalizzazione dei mercati; ciò richiede di ragionare sempre meno in un'ottica solo nazionale ma di considerare ambiti di intervento che sono costantemente più ampi, dove le decisioni devono essere rapide per far fronte alla competizione e dove i cambiamenti rapidi sono la regola.

Di questi contesti deve tenere conto anche l'approccio al miglioramento della sicurezza delle macchine, che non può restare in una condizione di staticità ma deve sempre evolversi per cogliere queste sollecitazioni.

La sicurezza è quindi una priorità imprescindibile ma, come abbiamo più volte segnalato, permangono ancora molti margini di miglioramento per favorire la creazione di un contesto di norme e di procedure – *nei rapporti fra Istituzioni preposte* – di facile comprensione e applicazione per le Imprese e i Professionisti che devono mettere in pratica.

Faccio riferimento, solo per richiamare alcune delle tematiche di maggiore sensibilità per le Imprese:

- ai rapporti fra gli obblighi dei fabbricanti/progettisti in relazione ai doveri dei datori di lavoro delle imprese utilizzatrici;
- alla sedimentazione negli anni di norme di varia natura: recepimenti di direttive comunitarie, norme tecniche, circolari e pareri. Sovrapposizione di disposizioni che non ha avuto una adeguata “regia” in molti casi;
- all’annoso problema delle “macchine usate” ed alla necessità di una regolamentazione che tuteli tanto la sicurezza quanto la certezza della normativa applicabile.

Su queste problematiche e su molti altri aspetti lavoriamo come Assolombarda da anni con INAIL, sia nazionale sia come Direzione Regionale per la Lombardia, e con tutte le Istituzioni del territorio e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori per agevolare un confronto positivo, finalizzato a trovare soluzioni condivise a vantaggio del miglioramento della sicurezza: su questi fronti abbiamo sempre trovato una grande disponibilità e auspichiamo che si possa sempre collaborare insieme con queste modalità positive e consolidate.

Il nostro impegno si è focalizzato in modo particolare sul versante della formazione, poiché la sicurezza delle macchine non può essere sufficiente se non è accompagnata da una adeguata valutazione dei rischi – *rivolta alla effettiva esposizione a rischio degli operatori* – e da una formazione che orienti in maniera corretta i comportamenti dei lavoratori. Il tutto nel quadro di una crescita della cultura della sicurezza per tutte le funzioni aziendali, votata alla consapevolezza e commitment dei datori di lavoro ed alla responsabilizzazione e partecipazione dei lavoratori.

Negli ultimi 5 anni, ad esempio, abbiamo coinvolto oltre 5.000 aziende e formato oltre 10.000 persone, per un totale di oltre 120.000 ore di formazione.

Ci siamo anche concentrati anche su ambiti innovativi legati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, per proporre riflessioni e strumenti finalizzati alle Aziende non limitandoci ai canonici confini aziendali.

Nell’ultimo anno le nostre attività hanno ad esempio riguardato:

- ✓ **la sicurezza sulle strade** - Abbiamo coinvolto le Istituzioni (Regione, Comune-Polizia Locale, Questura-Polizia Stradale), Enti quali Aci Milano, Croce Rossa, Politecnico e Istud, le Aziende e le Organizzazioni sindacali per una analisi del fenomeno infortunistico su strada in occasione di lavoro, e per avviare un

percorso di crescita in ottica “manageriale” della tematica della sicurezza stradale all’interno delle funzioni aziendale. La ricerca presentata nel marzo 2019 è disponibile clickando qui: <https://www.assolombarda.it/servizi/salute-e-sicurezza-sul-lavoro/monografie/infortuni-sulle-strade-in-occasione-di-lavoro-un-fenomeno-da-conoscere-per-prevenire>;

- ✓ **per la Travel Safety & Security** è attivo un tavolo di lavoro con aziende, RSPP e Security Manager focalizzato sul tema e la salute e sicurezza per i lavoratori all’estero.

La nostra collaborazione con il livello Istituzionale nazionale è stata confermata con una lettera di intenti siglata con l’Unità di Crisi della Farnesina: Queste prime riflessioni verranno meglio declinate con iniziative ad hoc che si articoleranno nel 2020 e hanno sono state raccolte in una dispensa realizzata con il fondamentale supporto di Aziende associate che hanno condiviso policy e materiali utili anche alle PMI che mandano lavoratori all’estero (leggi la dispensa: <https://www.assolombarda.it/servizi/salute-e-sicurezza-sul-lavoro/monografie/travel-health-safety-security-la-gestione-della-tutela-della-salute-e-della-sicurezza-dei-lavoratori-all2019estero>)

- ✓ **il nostro focus su Sicurezza e lavoro che cambia** è da tempo mirato sui rapporti fra Sicurezza e Industria 4.0, oltre che alle tematiche connesse al lavoro agile (smart working) in sicurezza; su queste tematiche sono state oltre 2.500 le persone formate.

Nell’augurare un buon lavoro anche per i lavori di oggi, il nostro auspicio è che si possa guardare al futuro con ottimismo e voglia di lavorare ancora insieme per dare il nostro supporto alle Imprese e a tutti i soggetti pubblici che con impegno e passione favoriscono le condizioni per rendere il nostro territorio e il nostro Paese più sicuro, competitivo e aperto alle sfide di domani.